



FONDAZIONE DUCCI

ROMA - FEZ - MONTEBENICHI



Newsletter marzo / maggio 2019

In questo numero:

- "La Fondazione Ducci invitata all'Expo 2020 di Dubai"
- "Sviluppo dei rapporti con la Tunisia"
- "Workshop sulla cultura araba e il Mediterraneo"
- "Seminario sui rapporti tra la Cina e il Mediterraneo"
- "Incontri del Presidente con le autorità marocchine per il rilancio delle attività della Fondazione in Marocco"
- "19 aprile 2019 Esposizione - L'Autre bleu - di Hamid Baggar presso la galleria AQUAS"

Nella newsletter di questo trimestre (marzo/maggio) gli ultimi aggiornamenti riguardanti la Fondazione Ducci, da sempre impegnata a diffondere nuove idee e a promuovere la pace e il dialogo attraverso la condivisione di esperienze artistiche, intellettuali e culturali.

"LA FONDAZIONE DUCCI INVITATA A PARTECIPARE ALL'EXPO 2020 DI DUBAI"



Il Presidente Ducci, accompagnato dai Co-Segretari Generali ambasciatori Marco Baccin e Roberto Mazzotta, ha avuto un lungo e cordiale colloquio con il Dottor Paolo Glisenti, Commissario Generale dell'Italia per l'Expo 2020, nel corso del quale sono state poste le basi per una partecipazione della Fondazione all'Esposizione Universale di Dubai. La Fondazione, d'intesa con il Commissario Generale, disporrà di una giornata per organizzare dei convegni sui più

recenti sviluppi dell'economia internazionale, con particolare riferimento a quelli in atto nella regione asiatica.

"SVILUPPO DEI RAPPORTI CON LA TUNISIA"

A seguito dei colloqui del Presidente Ducci con l'Ambasciatore di Tunisia a Roma, Moez Sinaoui, è stata avviata una collaborazione tra la Fondazione Ducci e il Ministero della Cultura della Tunisia, e in particolare con la Città della Cultura di Tunisi, recentemente inaugurata e che costituisce il più vasto complesso culturale dell'intero Maghreb.

Il progetto della Città della Cultura mira a far diventare la Tunisia una destinazione favorita anche per gli artisti stranieri e uno spazio per la formazione e la produzione culturale, ma anche a promuovere il dialogo interculturale ed interreligioso, in linea con le finalità della Fondazione e nella convinzione che il valore "rivoluzionario" della cultura possa essere lo strumento principale per contrastare il terrorismo.

Con l'Ambasciata tunisina si sta anche esplorando la possibilità di organizzare, nella sede di rappresentanza della Fondazione a Palazzo Cisterna, una mostra di artisti contemporanei tunisini.



"WORKSHOP SULLA CULTURA ARABA E IL MEDITERRANEO"



La Fondazione sta organizzando, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni (DISSI) dell'Università di Cagliari, un workshop su "La Cultura araba e il Mediterraneo" che si svolgerà presso la Sede operativa della Fondazione sotto il coordinamento del Professor Gianluigi Rossi, consulente speciale del Presidente Ducci e già Preside della Facoltà di Scienze Politiche de

La Sapienza, e con la partecipazione del Prof. Lucio Caracciolo, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione.

"SEMINARIO SUI RAPPORTI TRA LA CINA E IL MEDITERRANEO"

La Fondazione organizzerà, in collaborazione con l'Accademia dei Lincei, un seminario sui rapporti tra la Cina ed il Mediterraneo al quale prenderanno parte autorevoli rappresentanti cinesi ed italiani.

Si tratta di un tema di grande attualità anche alla luce dei più recenti sviluppi del progetto cinese della Nuova Via della Seta e del suo impatto sull'evoluzione del commercio mediterraneo, sulle economie dei Paesi che si affacciano su questo mare e sugli assetti geopolitici della regione. L'evento avrà luogo il prossimo 15 luglio e si svolgerà nella sede dell'Accademia dei Lincei, alla presenza del Presidente dell'Accademia stessa, Giorgio Parisi.

In parallelo al convegno, verrà organizzata a Palazzo Cisterna, sede di rappresentanza della Fondazione, una mostra di artisti cinesi contemporanei.



"INCONTRI DEL PRESIDENTE CON LE AUTORITÀ MAROCCHINE PER IL RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE IN MAROCCO"



Nel corso del suo soggiorno marocchino nel mese di aprile, il Presidente Ducci in vista di un rilancio delle attività della Fondazione nel Regno, ha incontrato il Consigliere del Re André Azoulay con il quale ha approfondito le tematiche relative ai prossimi eventi che la Fondazione intende realizzare: in particolare, il convegno "Il Mediterraneo perno delle rotte mondiali" ed in prospettiva le celebrazioni dell'ottobre 2020 del decennale dell'inaugurazione della sede marocchina della Fondazione, celebrazione che dovrebbe svolgersi sotto l'egida del re Mohammed VI.

In merito al convegno sul Mediterraneo, il Presidente Ducci si è altresì intrattenuto con l'Onorevole Allal Amraoui, vicepresidente della Commissione Esteri del Parlamento marocchino, con il quale ha concordato per metà del prossimo settembre la data di svolgimento dello stesso, al quale parteciperà l'Onorevole Fabrizio Cicchitto, ex Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati e Presidente Onorario della Fondazione Ducci. In seguito al colloquio svoltosi con S.E. Brahim Zniber, Wali della regione Fès-Meknès, tenutosi su richiesta di quest'ultimo, è stato prospettato un incremento significativo delle attività della Fondazione nella città di Fès, che verranno realizzate con il sostegno, anche finanziario, della Wilaya di Fès-Meknès.

"19 APRILE 2019 ESPOSIZIONE - L'AUTRE BLEU - DI HAMID BAGGAR PRESSO LA GALLERIA AQUAS"

La Fondazione Ducci ha inaugurato il 19 aprile scorso a Fès, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di un folto pubblico, nella sua galleria AQUAS, accanto alla sua sede marocchina nella Medina, una mostra delle opere del pittore Hamid Baggar, che espone per la prima volta nella città di Fès.

Il Marocco ha la passione per il blu in tutte le sue forme. Con il giallo zafferano e il verde bottiglia, è stato a lungo parte della santa trinità dei colori artigianali marocchini. Le decorazioni blu cobalto su fondo bianco sono uno dei simboli della città di Fès, ma in effetti c'è un altro blu, quello di Safi, la città dell'Oceano, ed è questo blu cui Hamid Baggar si ispira e che egli cerca di catturare nelle sue opere.

Hamid Baggar, tra impressionista e naif, può essere considerato uno dei pionieri della pittura a Safi. Negli ultimi decenni è emerso quale pietra miliare nel paesaggio artistico di Safi, la "Città dell'Oceano". Baggar si evolve in questa città tutelare che lo affascina, eppure, da cui a volte si allontana, per trovare il proprio universo di sogni.

Come la maggior parte dei pittori autodidatti, Hamid Baggar pratica la sua arte non per semplice vocazione, ma per necessità, come se dovesse esprimere a tutti i costi, attraverso gli elementi plastici di solito utilizzati, ciò che il suo sguardo cattura nel suo ambiente circostante e che dipinge liberamente, e questo, in uno stile che gli è unico, caratterizzato da una tendenza a notare, piuttosto che il loro aspetto stabile, impressioni fugaci, la mobilità delle cose, quasi a sottolineare la volatilità dell'essere.

